

## Box Office 3D - Il film dei film

Inviato da Andrea D'Addio  
lunedì 05 settembre 2011

Box Office 3D - Il film dei film

Titolo originale: Box Office 3D - Il film dei film

Italia: 2011. Regia di: Ezio Greggio

Genere: Commedia

Durata: 95'

Interpreti: Ezio Greggio, Luigi Proietti, Enzo Salvi, Maurizio Mattioli, Giorgia Wurth, Biagio Izzo, Anna Falchi, Antonello Fassari, Gianfranco Jannuzzo, Cristiano Militello, Rocco Ciarmoli, Mario Zucca, Max Pisu, Ric, Matilde Dondena, Alessandro Bianchi, Mariano Rigillo, Franco Neri, Luca Giurato, Michelangelo Pulci, Mariano D'angelo, Cesara Buonamici, Gianni Fantoni, Sergio Solli, Daniele Giulietti, Claudia Penoni, Bruno Pizzul, Aldo Biscardi, Gina Lollobrigida

Sito web ufficiale: [www.boxoffice3d.it](http://www.boxoffice3d.it)

Sito web italiano:

Nelle sale

dal: 09/09/2011

Voto: 4

Trailer

Recensione di: Andrea D'Addio

L'aggettivo ideale: Banale

Scarica il Pressbook del film

Box Office 3D - Il film dei film su Facebook

Mi piace

A dodici anni da "Svitati", Ezio Greggio torna alla regia con un'operazione basata sulla parodia dei grandi film di successo degli ultimi anni sulla falsariga di un altro suo film, "Il silenzio dei prosciutti" del 1994. Sarà pure che ci sono tanti telespettatori che sono affezionati alla sua comicità e al suo modo di leggere e commentare le notizie, e non notizie, in Striscia la Notizia, nonché le sue prove attoriali in miniserie televisive o film drammatici come "Il papà di Giovanni", ma seppur tutto ciò renda giustificabile la scelta di un produttore di realizzare un suo film, ciò non significa che lo si debba per forza incensare come se attaccare il valore della pellicola significasse tirare fango ad un mostro sacro.

La premessa è d'obbligo per evitare fraintendimenti, e questo perchè non si può che parlare male di "Box Office 3d", un film senza ritmo, che spiega le proprie battute, che storpia i nomi di personaggi cinematografici senza un minimo di creatività, oltretutto replicando argomenti e film già ampiamente parodizzati da tanti altri in questi anni, per non parlare dei finti trailer: dopo anni di genialità alla Maccio Capotonda, non possono che apparire ancor più banali e noiosi di quanto già non siano.

Non bastano i tanti nomi, più o meno comici, a cui Greggio ha deciso di affidarsi, da Gigi Proietti (che comunque, con i suoi 2 minuti di battute, è l'unico a strappare qualche sorriso, seppur la scelta di farlo parlare napoletano appare controproducente) a Biagio Izzo, passando per I cavalli Marci, Gianni Fantoni, Antonello Fassari e tanti altri.

"Box Office 3D" - che proprio perché realizzato per il 3d avrà un biglietto maggiorato ed è inutile dirvi che è inutile perché si tratta di un 3d di cui si potrebbe tranquillamente fare a meno – non fa ridere, neanche involontariamente, nonostante i soldi spesi per la produzione (fare un paio di dolly in America non sarà stato economico...così come i vari effetti speciali, nulla di straordinario, ma comunque coraggiosi per un film italiano).

L'unico spunto minimamente accattivante, ovvero lo sketch degli italo americani mafiosi, interessante proprio perché nonsense (come nella migliore delle tradizioni della ZAZ) viene completamente sprecato dalla scena finale, quando un Greggio abbastanza trionfante da guardare in camera e sottolineare a tutti, personaggi cinematografici come pubblico in sala, che "questo film l'ho scritto, diretto e prodotto io", assume un significato di cui nessuno sentiva il bisogno, men che mai una Gina Lollobrigida capitata lì per caso (e che tristezza vedere Bruno Pizzul gridare "campioni": va bene Biscardi, ma Pizzul ha la sua carriera da critico enogastronomico con cui invecchiare serenamente).

In questo festival dell'autoreferenzialità si cita addirittura la battuta di strisciana memoria "vicini-vicini", mentre il duo Brizzi-Martani alla sceneggiatura riescono addirittura a ricordare i tanti cinepanettoni a cui hanno collaborato, citando una classica scena di tradimento in camera da letto, quando l'arrivo improvviso di Erry Sforza costringe Ronf a nascondersi dietro la finestra come tante volte già visto fare da De Sica & Co.

Per quanto a Venezia, dove "Box Office 3D" è stato inspiegabilmente presentato in una pre-apertura abbastanza bizzarra, Greggio sia stato applaudito sia prima che dopo la proiezione, davanti a certe opere non si può fare a meno che consigliare di starne attentamente alla larga.

```
var heyos_slide_user = 9072;  
var heyos_slide_type = 'G';
```